Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° **ROMA - Giovedì, 30 marzo 1933 - ANNO XI** **Numero 75**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

AVVISO

INDICE DECADALE DELLE INSERZIONI COMMERCIALI

La Libreria dello Stato, per aderire alle richieste di vari Professionisti, Società ed Enti ed allo scopo di rendere agevole la ricerca delle inserzioni degli avvisi riguardanti le Società Commerciali compresi nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » del Regno, ha iniziata la pubblicazione di un « INDICE DECADALE DELLE INSERZIONI COMMERCIALI ».

L'indice stesso, sarà pubblicato tre volte al mese e conterrà la elencazione, in ordine alfabetico, delle Società per conto delle quali siano stati inseriti avvisi nei fascicoli della « Gazzetta Ufficiale » pubblicati nella decade immediatamente precedente alla data di ciascuna puntata dell'Indice.

Il prezzo annuo di abbonamento è stato stabilito in L. 7,50 e quello di ciascun fascicolo in L. 0,25.

L'importo potrà essere versato nel C/C postale 1/2640 scrivendo l'ordinazione nel retro del certificato di allibramento.

ERRATA-CORRIGE

Nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 di martedì 28 marzo 1933-XI, il titolo del R. decreto-legge n. 176, del 22 marzo 1933, va modificato nel modo seguente: « Modificazioni al R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, concernente la facoltà al Governo di stabilire modalità per l'importazione di merci da alcuni Paesi ».

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1933

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 6 febbraio 1933, n. 186.
Conversione in legge del R. decreto-legge 22 luglio 1932, n. 933, che integra e modifica il R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1482, che istituì un compenso di demolizione per le navi da carico.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 22 luglio 1932, n. 933, che integra e modifica il R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1482, che istituì un compenso di demolizione per le navi da carico.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 febbraio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 febbraio 1933, n. 187.
Aumento del limite d'impegno stabilito dalla legge 4 marzo 1932, n. 316, per annualità relative alle opere straordinarie in concessione, nonchè per contributi e sovvenzioni previste da leggi speciali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 24 marzo 1932, n. 316;
Riconosciuta l'assoluta necessità ed urgenza di aumentare di L. 4.350.000 la somma indicata nel citato articolo allo scopo di provvedere al pagamento di opere in concessione, nonchè per contributi e sovvenzioni previste da leggi speciali;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Su proposta dei Nostri Ministri per i lavori pubblici e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il limite di impegno stabilito con l'art. 3 della legge 24 marzo 1932, n. 316, per annualità relative ad opere straordinarie in concessione, nonchè per contributi e sovvenzioni previste da leggi speciali, è aumentato di L. 4.350.000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Cairo, addì 23 febbraio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 330, foglio 114. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 marzo 1933, n. 188.
Modificazione del regime doganale sulla farina di manioca destinata all'alimentazione del bestiame.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e successive modificazioni;
Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 4 ottobre 1928, n. 2233;
Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187;
Visto l'art. 1, lettera *a*), del R. decreto-legge 5 novembre 1931, n. 1395;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di integrare le disposizioni del citato R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli per le corporazioni e per l'agricoltura e foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sulla farina di manioca destinata all'alimentazione del bestiame, di cui alla nota alla voce 920 della tariffa generale dei dazi doganali, sono imposti il dazio di L. 10 al quintale e quello sul valore nella misura del 15 per cento.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 330, foglio 126. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 marzo 1933, n. 189.
Imposizione di un diritto di licenza sui permessi di importazione per le merci originarie da Paesi che sottopongono ad analogo tributo le concessioni d'importazione dei prodotti italiani.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di assoggettare a uno speciale diritto sui permessi d'importazione le merci originarie da Paesi che sottopongono ad analogo tributo le licenze d'importazione per le merci italiane;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per le corporazioni, per l'agricoltura e foreste e per la grazia e giustizia;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le merci, la cui importazione nel Regno entro i limiti di determinati contingenti è subordinata a permesso da rilasciarsi dal Ministero delle finanze, potranno essere assoggettate a uno speciale diritto di licenza di importazione in deroga ai divieti, quando esse siano originarie da Paesi che sottopongono ad analogo tributo le concessioni d'importazione dei prodotti italiani.

Art. 2.

La misura di tale diritto, le eventuali esenzioni nonchè le norme di applicazione saranno stabilite con decreto del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per le corporazioni, per l'agricoltura e foreste e per la grazia e giustizia.

Art. 3.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO. — DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 330, foglio 125. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 febbraio 1933, n. 190.
Riconoscimento della personalità giuridica del Convento di S. Francesco dei Minori Conventuali, in Oristano.

N. 190. R. decreto 6 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per

l'interno, viene concesso il riconoscimento della personalità giuridica del Convento di S. Francesco, in Oristano, dei Minori Conventuali.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 6 febbraio 1933, n. **191.**
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Clarisse, detto di S. M. degli Angeli, in Fiesole.

N. 191. R. decreto 6 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene concesso il riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Clarisse, detto di S. M. degli Angeli, in Fiesole, e viene autorizzato il trasferimento al Monastero medesimo dei beni già in suo possesso da epoca anteriore al Concordato ed attualmente intestati a Giuseppina Palagi fu Angelo.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 6 febbraio 1933, n. **192.**
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Benedettine, detto di S. Maria del Carmine di S. Marziale, in Gubbio.

N. 192. R. decreto 6 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene concesso il riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Benedettine, detto di S. Maria del Carmine di S. Marziale, in Gubbio, e viene autorizzato il trasferimento al Monastero stesso degli immobili già in suo possesso da epoca anteriore al Concordato, intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 6 febbraio 1933, n. **193.**
Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia di Gesù e Maria dell'Ordine dei Minimi, con sede in Genova.

N. 193. R. decreto 6 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene concesso il riconoscimento della personalità giuridica della Provincia di Gesù e Maria, con sede in Genova, dell'Ordine dei Minimi.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 9 febbraio 1933, n. **194.**
Approvazione del nuovo statuto della R. Deputazione di storia patria per le Venezie.

N. 194. R. decreto 9 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, è approvato il nuovo statuto della R. Deputazione di storia patria per le Venezie.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 9 febbraio 1933, n. **195.**
Autorizzazione alla Società letteraria di Verona ad accettare una eredità.

N. 195. R. decreto 9 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Società letteraria di Verona è autorizzata ad accettare l'eredità disposta a sua favore dalla signora Eugenia Lebrecht Vitali.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 9 febbraio 1933, n. **196.**
Approvazione dello statuto della « Fondazione Fusinato ».

N. 196. R. decreto 9 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, è approvato lo statuto della « Fondazione Fusinato ».

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 9 febbraio 1933, n. **197.**
Autorizzazione al Regio istituto veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia ad accettare una donazione.

N. 197. R. decreto 9 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia è autorizzato ad accettare la donazione della biblioteca, dei carteggi e dei ricordi di Luigi Luzzatti.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 9 febbraio 1933, n. **198.**
Autorizzazione alla Regia università di Genova ad accettare un legato.

N. 198. R. decreto 9 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, le Regia università di Genova è autorizzata ad accettare il legato di L. 140.000 nominali in titoli del Debito pubblico italiano disposto in suo favore dal prof. Adolfo Francesco Rossello, per l'istituzione di alcuni premi destinati a studenti e laureati in quella Facoltà di giurisprudenza.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 9 febbraio 1933, n. **199.**
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di S. Antonio Abate, in Avola.

N. 199. R. decreto 9 febbraio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene concesso il riconoscimento, agli effetti civili, alla erezione in parrocchia della Chiesa di S. Antonio Abate in Avola, ai sensi del decreto emanato, per la parte canonica, dal Vescovo di Noto in data 12 ottobre 1924, con la dote e la circoscrizione territoriale ivi indicate.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1933 - Anno XI

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1933.
Approvazione della deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, riguardante la soppressione dei recapiti della Sezione della Lombardia in Gallarate, Cremona e Mantova.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1132, col quale venne costituita l'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Visto l'art. 29 dello statuto, approvato con R. decreto 23 dicembre 1926, n. 2339;

Visto il decreto Ministeriale 24 maggio 1928, registrato alla Corte dei conti addì 11 giugno 1928, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 388, col quale furono approvate le deliberazioni del Consiglio di amministrazione della menzionata Associazione, riguardanti la istituzione di nuove sezioni e di uffici distaccati dell'Associazione stessa;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione anzidetto, concernente la soppressione dei recapiti della Sezione della Lombardia in Gallarate, Cremona e Mantova, giusta il verbale della seduta del 16 novembre 1932-XI;

Decreta:

È approvata la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, adottata nella seduta del 16 novembre 1932-XI, riguardante la soppressione dei recapiti della Sezione della Lombardia in Gallarate, Cremona e Mantova, già istituiti con le deliberazioni approvate col decreto 24 maggio 1928, nelle premesse citato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 febbraio 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: ASQUINI.

(1578)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1933.
Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Napoli.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1352, sulla radiodiffusione di esecuzioni artistiche;

Visto l'art. 6 del regolamento 20 agosto 1928 di applicazione della legge su menzionata;

Visto il decreto Ministeriale 25 febbraio 1929, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1929, registro 5, foglio 125, che provvede alla costituzione della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Napoli;

Visti i decreti Ministeriali 3 marzo 1930, 12 marzo 1931 e 31 marzo 1932 che confermano in carica la predetta Commissione sino al 5 marzo 1933;

Decreta:

Art. 1.

È confermata in carica per un anno dalla data del 5 marzo 1933 la Commissione incaricata di vigilare a che le radiodiffusioni per la città di Napoli siano eseguite in modo soddisfacente, costituita dai signori:

Ing. cav. uff. Ferrari Carlo, ispettore presso l'Azienda statale per i servizi telefonici, presidente;

Maestro Cilea Francesco, direttore del Regio conservatorio di musica di Napoli, membro;

Signor Romano Roberto, tecnico dell'Istituto superiore elettrotecnico della Regia scuola di applicazione per gli ingegneri di Napoli, membro;

Signor Gioffrè Luigi, vice ispettore P. T., segretario.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: CIANO.

(915)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1933.
Costituzione del Consorzio obbligatorio olivicoltori per la provincia di Brindisi.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1754, che prevede la costituzione di Consorzi di olivicoltori aventi per fine l'incremento della coltivazione dell'olivo, la ricostituzione di oliveti vecchi e deperiti e l'uso di efficaci mezzi di lotta contro le malattie e i parassiti dell'olivo;

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, contenente disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche, e sui relativi servizi;

Preso atto della deliberazione adottata dal Consiglio direttivo della Sezione provinciale olivicoltori di Brindisi, con la quale si fa espressa domanda che sia sollecitamente costituito il Consorzio provinciale per l'olivicoltura in quella Provincia;

Visto il parere favorevole espresso, in ordine a tale domanda, dalla Confederazione nazionale fascista agricoltori e dalla Società nazionale olivicoltori;

Sentito il parere del Comitato per la difesa contro le malattie delle piante;

Decreta:

Art. 1.

È costituito il Consorzio obbligatorio olivicoltori per la provincia di Brindisi, avente per scopo il miglioramento e l'incremento della olivicoltura in quella Provincia, ai sensi del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1754, e della legge 18 giugno 1931, n. 987.

Art 2.

Ai fini della organizzazione di tale Consorzio, ed in attesa che siano espletate le pratiche per la nomina della Commissione amministrativa, è nominato commissario straordinario del Consorzio stesso l'avv. Antonio Carissimo fu Alessandro, da Francavilla Fontana, che presterà la propria opera gratuitamente.

Il prefetto della provincia di Brindisi è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e pubblicato nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 23 marzo 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(1577)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1933.
Norme per regolare i pagamenti di merci nazionali esportate in Jugoslavia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
ED
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, e 22 marzo 1933, n. 176, riguardanti modalità per gli scambi di merci con alcuni Paesi esteri;

Visto il R. decreto-legge 26 ottobre 1932, n. 1380, che dà esecuzione all'Accordo fra l'Italia e la Jugoslavia per regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra i due Paesi, stipulato in Roma il 22 ottobre 1932;

Visto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1932 che detta norme per i pagamenti di merci importate originarie o provenienti dalla Jugoslavia;

Decreta:

Art. 1.

Gli esportatori di merci italiane in Jugoslavia sono tenuti a presentare, per il tramite delle filiali della Banca d'Italia, all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, dichiarazione del loro credito da regolare a sensi dell'Accordo italo-jugoslavo 22 ottobre 1932.

Le forme, modi e termini di tale dichiarazione saranno stabiliti dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. In essa, oltre alla qualità, alla quantità e al valore delle merci esportate, devono essere indicati anche gli estremi dei documenti doganali che hanno accompagnato le merci all'uscita dallo Stato.

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero ha facoltà di richiedere in qualsiasi momento, anche per merci già esportate e per somme già pagate, la presentazione dei predetti documenti doganali o dei loro duplicati rilasciati dalle dogane, le fatture commerciali, ed ogni altro documento atto a comprovare l'esistenza del credito dichiarato.

Art. 2.

Le sanzioni di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 21 dicembre 1931, sono applicabili:

a) agli acquirenti intermediari e venditori di divise che, a sensi delle vigenti disposizioni, sono da versarsi nei conti di compensazione istituiti presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e la Banca nazionale jugoslava;

b) a coloro che avranno presentato all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero le dichiarazioni di credito, di cui al precedente art. 1, false o inesatte.

Il Ministro per le finanze fisserà, con suo decreto, la somma da pagare all'Erario dello Stato, in misura non superiore all'ammontare delle divise illegalmente acquistate o vendute, o degli interi crediti o di parte di essi riconosciuti insussistenti.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 marzo 1933 - Anno XI

MUSSOLINI — JUNG — DE FRANCISCI.

(889)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1933.
Istituzione di speciali biglietti di andata e ritorno per i viaggi sulle ferrovie dello Stato per le relazioni Milano-Torino, Milano-Genova e Torino-Genova.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la proposta della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico) numero C. 311/31802/20 del 17 gennaio 1933-XI;

Viste le tariffe e condizioni per i trasporti delle persone sulle Ferrovie dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 10 settembre 1923, n. 2641;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Il rilascio dei biglietti di andata e ritorno di 1ª, 2ª e 3ª classe, in servizio locale per le relazioni Milano-Torino, Milano-Genova, Torino-Genova e viceversa consentito per la durata di tre mesi (16 novembre 1932-15 febbraio 1933) ai prezzi di cui l'art. 25 delle Tariffe e condizioni per i trasporti delle persone è prorogato per la durata di un anno e cioè fino al 15 febbraio 1934.

Art. 2.

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato è incaricata di emanare le disposizioni per l'applicazione del presente decreto.

Roma, addì 24 gennaio 1933 - Anno XI

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(1588)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-239-11.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a

tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della sig.ra Olga Peternel fu Giovanni in Scocchi, nata a Gorizia il 27 luglio 1887 e residente a Scoffe, 2, è restituito nella forma italiana di « Perinello ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8653)

N. 11419-10.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Bezek fu Giuseppe, nato a Tomadio il 2 marzo 1846 e residente a Croce, 2, è restituito nella forma italiana di « Bezzecchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigi di Francesco, nato il 7 agosto 1890, figlio;
2. Giuseppina Bezek nata Ziberna fu Giuseppe, nata il 12 marzo 1890, nuora;
3. Giuseppina di Luigi, nata il 28 novembre 1920, nipote;
4. Lidia di Luigi, nata il 12 settembre 1922, nipote;
5. Luigia di Luigi, nata il 3 luglio 1926, nipote;
6. Luigi di Luigi, nato il 27 luglio 1928, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8654)

N. 11419-11.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bozek fu Antonio, nato a Tomadio il 29 gennaio 1870 e residente a Croce, 53, è restituito nella forma italiana di « Bezzecchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Bezek nata Kobal fu Antonio, nato il 10 ottobre 1870, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8655)

N. 11419-2246-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bezek fu Simone, nato a Tomadio il 5 marzo 1888 e residente a Croce, 51, è restituito nella forma italiana di « Bezzecchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Emilia Bezek nata Ukmar di Antonio, nata il 26 marzo 1891, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 28 marzo 1921, figlio;
3. Cvetko di Giuseppe, nato il 19 febbraio 1923, figlio;
4. Maria di Giuseppe, nata il 28 dicembre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8656)

N. 11419-73.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Gorup di Giuseppe, nato a Tomadio il 13 maggio 1893 e residente a Tomadio, 66, è restituito nella forma italiana di « Gori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Gorup nata Filipcic di Antonio, nata il 28 marzo 1897, moglie;
2. Milena-Maria di Antonio, nata il 7 ottobre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8659)

N. 11419-74.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Gorup fu Francesco, nato a Tomadio il 24 aprile 1889 e residente a Tomadio, 64, è restituito nella forma italiana di « Gori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Gorup nata Gulic fu Giovanni, nata il 28 febbraio 1878, moglie;
2. Francesca di Luigi, nata il 30 settembre 1897, figlia;
3. Luigi di Luigi, nato il 7 giugno 1900, figlio;
4. Giuseppe di Luigi, nato il 6 marzo 1904, figlio;
5. Milano di Luigi, nato il 18 novembre 1909, figlio;
6. Cirillo di Luigi, nato il 27 marzo 1911, figlio;
7. Oscar di Francesca, nato l'8 febbraio 1925, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8660)

N. 11419-75.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Gorup fu Stefano, nato a Tomadio il 26 marzo 1854 e residente a Tomadio, 7, è restituito nella forma italiana di « Gori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Teresa Gorup nata Vecerina fu Michele, nata il 13 settembre 1866, moglie;
2. Matilde di Giuseppe, nata l'11 marzo 1897, figlia;
3. Albino di Giuseppe, nato il 12 febbraio 1906, figlio;
4. Maria di Giuseppe, nata il 16 settembre 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8661)

N. 11419-12.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bezek fu Antonio, nato a Tomadio il 17 febbraio 1863 e residente a Croce, 60, è restituito nella forma italiana di « Bezzecchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Alberto di Giuseppe, nato l'11 aprile 1900, figlio;
2. Anna di Giuseppe, nata il 14 luglio 1893, figlia;
3. Albina di Giuseppe, nata il 4 agosto 1905, figlia;
4. Alberta di Giuseppe, nata il 13 dicembre 1908, figlia;
5. Zlata (Aurelia) di Anna nata il 30 agosto 1923, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8657)

N. 11419-72.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Gorup fu Francesco, nato a Tomadio il 26 marzo 1864 e residente a Seppuglie n. 4, è restituito nella forma italiana di « Gori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Anna Gorup nata Jerman fu Giovanni, nata il 22 agosto 1864, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8658)

N. 11419-76.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Gorup di Giuseppe, nato a Tomadio il 24 giugno 1890 e residente a Tomadio, 7, è restituito nella forma italiana di « Gori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Cristina Gorup nata Skerlj fu Francesco, nata il 6 giugno 1889, moglie;
2. Dusica di Giovanni, nata il 19 dicembre 1922, figlia;
3. Giovanni di Giovanni, nato il 10 novembre 1924, figlio;
4. Giuseppe di Giovanni, nato il 28 agosto 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8662)

N. 11419-187.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Ukmar fu Giovanni, nato a Tomadio il 29 agosto 1865 e residente a Uttoglie n. 12, è restituito nella forma italiana di « Omari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuseppina Ukmar nata Bizjak fu Giuseppe, nata il 20 febbraio 1870, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8663)

N. 11419-188.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ukmar di Giovanni, nato a Tomadio il 31 dicembre 1892 e residente a Uttoglie n. 12, è restituito nella forma italiana di « Omari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Ukmar nata Bizjak di Giuseppe, nata il 18 settembre 1898, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 25 gennaio 1917, figlio;
3. Maria di Giuseppe, nata il 19 gennaio 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8664)

N. 11419-189.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Ukmar fu Giovanni, nato a Tomadio il 20 settembre 1873 e residente a Tomadio, 43, è restituito nella forma italiana di « Omari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giulia Ukmar nata Kirchmayr fu Francesco, nata il 13 febbraio 1876, moglie;
2. Giulio di Francesco, nato il 28 gennaio 1906, figlio;
3. Vladimiro di Francesco, nato il 15 aprile 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8665)

N. 11419-190.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ukmar fu Giuseppe, nato a Tomadio il 18 novembre 1863 e residente a Seppuglie, 24, è restituito nella forma italiana di « Omari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanni di Giuseppe, nato il 20 aprile 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8666)

N. 11419-191.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Ukmar fu Francesco, nato a Tomadio il 3 gennaio 1899 e residente ad Alber, 11, è restituito nella forma italiana di « Omari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Emma Ukmar nata Jakomin di Francesco, nata il 14 gennaio 1904, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8667)

N. 11419-192.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Cevnja fu Antonio ved. Ukmar, nata a Tomadio il 27 giugno 1865 e residente ad Alber, n. 11, sono restituiti nella forma italiana di « Zugna » e « Omari ».

Il cognome « Omari » si estende anche per i seguenti suoi famigliari:

Edoardo fu Francesco, nato il 13 ottobre 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8668)

N. 11419-193.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Massimo Ukmar fu Francesco, nato a Tomadio il 16 aprile 1876 e residente ad Alber, 33, è restituito nella forma italiana di « Omari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Valentina Ukmar nata Koren di Andrea, nata il 28 dicembre 1883, moglie;
2. Vojteh di Massimiliano, nato il 15 marzo 1913, figlio;
3. Danica di Massimiliano, nata il 22 aprile 1914, figlia;
4. Olga di Massimiliano, nata il 27 maggio 1918, figlia;
5. Dragomil di Massimiliano, nato il 28 gennaio 1921, figlio;
6. Radoslao di Massimiliano, nato il 4 marzo 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8669)

N. 11419-194.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Ukmar fu Giuseppe, nato a Tomadio il 14 dicembre 1863 e residente a Paniqua, 10, è restituito nella forma italiana di « Omari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppa Ukmar nata Fabjan fu Giuseppe, nata il 15 luglio 1868, moglie;
2. Antonia di Giovanni, nata il 7 luglio 1903, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8670)

N. 11419-195.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Ukmar di Giovanni, nato a Tomadio il 14 giugno 1890 e residente a Paniqua, 10, è restituito nella forma italiana di « Omari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Angela Ukmar nata Majcen di Giuseppe, nata il 5 marzo 1895, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 26 aprile 1919, figlio;
3. Milena di Giovanni, nata il 29 luglio 1921, figlia;
4. Maria di Giovanni, nata il 15 maggio 1923, figlia;
5. Giuseppe di Giovanni, nato il 12 luglio 1925, figlio;
6. Sofia di Giovanni, nato il 7 aprile 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8671)

N. 11419-204.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ziberna fu Giuseppe, nato a Tomadio il 10 marzo 1880 e residente a Croce, 26, è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Ziberna nata Zvab fu Giuseppe, nata il 25 marzo 1886, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 14 ottobre 1906, figlio;
3. Marcella di Giuseppe, nata il 1° novembre 1910, figlia;
4. Antonia di Giuseppe, nata il 16 maggio 1920, figlia;
5. Albino di Giuseppe, nato il 14 settembre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8672)

N. 11419-205.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Ziberna fu Giuseppe, nato a Tomadio il 27 ottobre 1858 e residente a Croce, 21, è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuseppa Ziberna nata Filipcic fu Giovanni, nata il 23 aprile 1864, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8673)

N. 11419-206.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Ziberna di Antonio, nato a Tomadio il 21 aprile 1898 e residente a Croce, 21, è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Ziberna nata Macarol di Francesco, nata il 21 aprile 1900, moglie;
2. Olga Maria di Antonio, nata il 29 maggio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8674)

N. 11419-207.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Ziberna fu Giovanni, nato a Tomadio il 2 aprile 1870 e residente a Tomadio, n. 85, è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Ziberna nata Puppis di Antonio, nata il 1° marzo 1878, moglie;
2. Paola di Giovanni, nata il 5 aprile 1901, figlia;
3. Maria di Giovanni, nata il 15 novembre 1902, figlia;
4. Eugenio di Giovanni, nato il 10 agosto 1904, figlio;
5. Giovanni di Giovanni, nato l'8 dicembre 1907, figlio;
6. Rosa di Giovanni, nata il 27 agosto 1909, figlia;
7. Vida di Giovanni, nata il 6 giugno 1911, figlia;
8. Felice di Giovanni, nato il 21 maggio 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8675)

N. 11419-208.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Ziberna fu Giacomo, nato a Tomadio il 5 agosto 1859 e residente a Tomadio n. 31, è restituito nella forma italiana di « Giberna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigia Ziberna nata Zivec fu Michele, nata il 18 agosto 1858, moglie;
2. Vittoria di Francesco, nata il 16 luglio 1899, figlia;
3. Miroslao di Francesco, nato il 25 luglio 1902, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8676)

N. 11419-209.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Luigia Cerne fu Antonio ved. Zvab, nata a Tomadio il 18 settembre 1873 e residente a Seppuglie, n. 19, è restituito nella forma italiana di « Soavi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Giuseppe, nata il 12 dicembre 1899, figlia;
2. Giuseppe fu Giuseppe, nato il 23 settembre 1905, figlio;
3. Gisella fu Giuseppe, nata il 7 maggio 1907, figlia;
4. Luigia fu Giuseppe, nata il 20 giugno 1910, figlia;
5. Vittorio fu Giuseppe, nato il 25 luglio 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8677)

N. 11419-210.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Zvab fu Francesco, nato a Tomadio il 18 dicembre 1901 e residente a Tomadio, 21, è restituito nella forma italiana di « Soavi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Zvab ved. Zlobec fu Francesco, nata il 5 novembre 1883, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8678)

N. 11419-2282-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germek Giovanni fu Antonio, nato a Trieste il 18 giugno 1884 e residente a Trieste, via Ghirlandaio, 11, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Germek nata Valdemarin di Bortolo, nata il 26 luglio 1892, moglie;
2. Maria di Giovanni, nata il 3 luglio 1918, figlio;
3. Marcello di Giovanni, nato l'11 settembre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8679)

N. 11419-2283-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germek Giovanni fu Giovanni, nato a Cobbia il 14 aprile 1870 e residente a Trieste, Roiano, 648, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Germek nata Danev di Egidio, nata il 30 aprile 1876, moglie;
2. Giusto di Giovanni, nato il 2 novembre 1906, figlio;
3. Natalina di Giovanni, nata il 28 novembre 1910, figlia;
4. Mario di Giovanni, nato il 24 dicembre 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8680)

N. 11419-2284-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germek Giovanni fu Valentino, nato a Casigliano il 27 maggio 1877 e residente a Trieste, via Giuliani, 24, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Germek nata Fonn di Antonio, nata il 1° dicembre 1880, moglie;
2. Anna di Giovanni, nata il 7 gennaio 1905, figlio;
3. Giovanni di Giovanni, nato il 29 dicembre 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8681)

N. 11419-2285-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germek Giovanni di Giovanni, nato a Trieste il 4 giugno 1899 e residente a Trieste, Roiano Verniellis, 648, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Angela Germek nata Sacar di Giovanni, nata il 1 dicembre 1905, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 24 novembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8682)

N. 11419-2286-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germek Giovanni fu Giovanni, nato a Cobbia il 25 giugno 1863 e residente a Trieste, Guardiella, n. 122, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8683)

N. 11419-2287-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germek Antonio di Giovanni, nato a Trieste il 23 aprile 1891 e residente a Trieste, Chiadino San Luigi, 694, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8684)

N. 11419-2288-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Germek ved. Giulia fu Simone nata Kocevar, nata a Trieste il 13 febbraio 1873 e residente a Trieste, Rozzol, 743, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Santina fu Giovanni, nata il 12 novembre 1906, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 agosto 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8685)

N. 11419-15268.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oreste Zoccou fu Eugenia, nato a Gorizia il 6 marzo 1879 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 91, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zocconi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Oreste Zoccou è ridotto in « Zocconi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Caterina Sauli in Zoccou di Giovanni, nata il 29 novembre 1878, moglie;
2. Mario di Oreste, nato il 24 settembre 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8821)

N. 11419-11023.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Moncher fu Leopoldo, nato a Comisa il 26 novembre 1919 e residente a Trieste, via dell'Istituto n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Moncheri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Luigi Moncher è ridotto in « Moncheri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Romana fu Leopoldo, nata il 9 ottobre 1922, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla Congregazione di carità nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8866)

N. 11419-11481.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Nattek fu Teodoro, nato a Trieste il 5 ottobre 1890 e residente a Trieste, via Donota n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Natti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Nattek è ridotto in « Natti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Ferluga in Nattek fu Giovanni, nata il 13 marzo 1896, moglie;
2. Bruno di Mario, nato l'11 luglio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8867)

N. 11419-8398.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Obersnel di Giuseppe, nato a Tomadio il 27 dicembre 1892 e residente a Trieste, via T. Vecellio n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Oberti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Obersnel è ridotto in « Oberti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Primosich in Obersnel di Antonio, nata il 20 gennaio 1907, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8868)

N. 11419-5675.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Egidio Palanch fu Giuseppe, nato a Fai (Trentino) il 18 giugno 1860 e residente a Trieste, via S. Giusto n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paladini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Egidio Palanch è ridotto in « Paladini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Costanza Quarta in Palanch fu Giovanni, nata il 21 dicembre 1874, moglie;
2. Maria di Egidio, nata il 3 maggio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8869)

N. 11419-5674.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ettore Palanch di Egidio, nato a Trieste il 5 dicembre 1906 e residente a Trieste, via S. Giusto n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paladini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. dedecreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ettore Palanch è ridotto in « Paladini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8870)

N. 11419-14928.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Carla Pischianz di Valentino in Volpi, nata a Trieste il 22 ottobre 1899 e residente a Trieste, Roiano Verniellis n. 511, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pisani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Carla Pischianz in Volpi è ridotto in « Pisani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8875)

N. 11419-2475.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Maria Plancich di Antonio, nata a Zara l'11 settembre 1900 e residente a Trieste, via Gatteri n. 48 e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Plani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Plancich è ridotto in « Plani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8876)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione « Sanzeno » in provincia di Trento.

Con R. decreto 2 febbraio 1933, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo successivo, registro n. 5, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi dei Regi decreti 30 dicembre 1920, n. 1890, e 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Sanzeno », con sede in Comune omonimo, provincia di Trento.
Il detto Consorzio, di cui fanno parte 119 ditte, con un comprensorio di ettari 111.28.79 è stato costituito legalmente con statuto approvato dall'i. r. pretura di Cles il 18 dicembre 1866, n. 2998.

(1574)

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione « Segno » in provincia di Trento.

Con R. decreto 2 febbraio 1933, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo successivo, registro n. 5, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi dei Regi decreti 30 dicembre 1920, n. 1890, e 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Segno », con sede in Taio, provincia di Trento.
Il detto Consorzio, di cui fanno parte 74 ditte, con un comprensorio di ettari 11.44.78 è stato costituito con statuto del 28 settembre 1873, approvato con decreto del 20 aprile 1874, n. 5389, dall'ex i. r. Capitanato distrettuale di Trento e successivamente vistato dallo stesso in data 17 gennaio 1883.

(1575)

Approvazione delle modificazioni apportate allo statuto del Consorzio di bonifica « Bacino Zerpano » in provincia di Verona.

Con decreto n. 1286 del 13 marzo 1933 - Anno XI, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha approvato alcune modifiche dello statuto del Consorzio di bonifica « Bacino Zerpano » (Verona) deliberate dall'assemblea generale degli interessati il 29 dicembre 1932 per disciplinare, in conformità della legislazione vigente, la procedura da seguire per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dei criteri di classifica delle proprietà consorziate per la ripartizione degli oneri di bonifica, ed inoltre per semplificare il funzionamento degli organi amministrativi dell'Ente.

(1576)

MUGNOZZA GIUSEPPE *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.